Alexa Capra – Daniele Robotti

Compagni di viaggio

Manuale di felice convivenza tra cani e umani

CALDERINI

1ª edizione: maggio 2009
1ª ristampa della 1ª edizione: luglio 2015
2ª ristampa della 1ª edizione: gennaio 2018

© Copyright 2018 by «Edagricole - Edizioni Agricole di New Business Media srl»,
via Eritrea, 21 - 20157 Milano
Redazione: p.zza G. Galilei, 6 - 40123 Bologna
Vendite: tel. 051/6575833; fax: 051/6575999
e-mail: libri.edagricole@newbusinessmedia.it
www.edagricole.it

5308

Proprietà letteraria riservata - printed in Italy

La riproduzione con qualsiasi processo di duplicazione delle pubblicazioni tutelate dal diritto d'autore è vietata e penalmente perseguibile (art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633). Quest'opera è protetta ai sensi della legge sul diritto d'autore e delle Convenzioni internazionali per la protezione del diritto d'autore (Convenzione di Berna, Convenzione di Ginevra). Nessuna parte di questa pubblicazione può quindi essere riprodotta, memorizzata o trasmessa con qualsiasi mezzo e in qualsiasi forma (fotomeccanica, fotocopia, elettronica, ecc.) senza l'autorizzazione scritta dell'editore. In ogni caso di riproduzione abusiva si procederà d'ufficio a norma di legge.

Realizzazione grafica: Emmegi Group, via F. Confalonieri, 36 - 20124 Milano

Impianti e stampa: Rotolito Lombarda, via Sondrio, 3 - 20096 Seggiano di Pioltello (Mi)

Finito di stampare nel gennaio 2018

ISBN-978-88-506-5308-9

Introduzione

Quando si parla di educazione cinofila, o di addestramento, è automatico pensare al cane come all'allievo. È il cane che deve essere educato o addestrato. Forse il primo passo verso un mondo (cinofilo) migliore, è stato pensare che dei due, chi ha più bisogno di imparare e di modificare il proprio comportamento, è il proprietario. In Germania c'è persino chi ha scelto di definirsi "Centro di educazione per proprietari di cani". Questo passaggio di consegne ha diverse spiegazioni. La prima è che rispetto al passato si tende a considerare con maggiore responsabilità l'impegno dell'educazione cinofila. Compito di un educatore è dare al proprietario gli strumenti per capire e gestire il proprio cane, e per farlo nelle situazioni quotidiane. Un corso di educazione non è più, o quantomeno non dovrebbe più essere una versione semplificata dell'addestramento sportivo. Per un proprietario è molto più importante riuscire a vivere serenamente con il proprio compagno canino e prevenire eventuali problemi, piuttosto che fare bella figura al saggio del campo con qualche esercizio di obbedienza. Ogni proprietario si impegna quindi a diventare almeno un poco un educatore, e una figura di riferimento per il proprio cane. La seconda spiegazione è più difficile da intuire. L'educazione del cane fino a oggi è stata valutata nella prospettiva della qualità di vita del proprietario. Se il cane tira al guinzaglio, quali tecniche applicare per insegnargli a camminare educatamente al fianco durante le passeggiate? Limitandoci alle soluzioni "gentili", il proprietario può usare una pettorina, un guinzaglio più lungo, fermarsi se il cane tira, dargli un bocconcino e fargli i complimenti se non tira... Torniamo però un momento a guardare il cane. La domanda giusta forse non è: cosa fare perché il cane non tiri al guinzaglio (e fare così felice il proprietario). È: di quali strumenti ha bisogno il cane per scegliere un diverso comportamento (ed essere così felice di fare una passeggiata al guinzaglio)? Quali sono le cause del suo comportamento? Il cane è emotivamente in grado di fare altro in quella situazione? La nuova frontiera dell'educazione (dell'addestramento, della riabilitazione), è osservare il mondo dalla prospettiva del cane, dare al cane gli strumenti fisici, mentali, emotivi e sociali non solo per esibire i comportamenti che ci sono graditi, ma per vivere bene. Questo libro può sembrare piuttosto tradizionale nell'impostazione, ma si basa interamente su questa nuova filosofia: scegliere un cane in base alle sue reali caratteristiche e personalità, abbattere il muro che ci impedisce di vedere cosa prova, di aiutarlo quando ha bisogno di noi, di impostare la nostra relazione sulla comunicazione e il rispetto.
Nella mia esperienza, gli allievi in realtà non sono due, il proprietario e il cane, ma tre. Il terzo è l'educatore, l'istruttore cinofilo. Un buon istruttore è prima di tutto un buon allievo, pronto a dedicare il proprio impegno alla formazione, all'aggiornamento, a mettersi in discussione e confrontarsi. Nel mio lavoro un aspetto importante è mantenere sempre un approccio sperimentale: anche se una spiegazione o un procedimento funzionano, non basta. Non posso fare a meno di chiedermi se esiste un'altra spiegazione, se cambiando quel procedimento, o scegliendone uno differente, il risultato sarà uguale, o se sarà diverso. Potrebbe essere migliore, ed è solo non fermandosi mai alla prima soluzione che è possibile crescere tanto nella teoria quanto nella pratica. Chi mi conosce rimane spesso spiazzato dai miei cambiamenti, perché tendiamo a preferire la stabilità e la semplicità, al cambiamento e la complessità. A me piacciono le montagne da scalare, sentirmi un piccolo A Bao A Qu sulla scala della conoscenza. Anche chi ha anni di esperienza può riuscire a osservare il mondo dei cani con la stessa apertura mentale di chi si prepara a un lungo cammino. Un lungo sentiero tortuoso, in compagnia di molti amici a due e quattro zampe.

Ringraziamenti

I cani non leggono i libri, ma è proprio a loro che voglio dedicare il mio primo ringraziamento. Per essere degli allievi pazienti e disponibili, capaci di tollerare come nessun altro i nostri errori. Per essere degli ottimi insegnanti, quando riusciamo a spogliarci dei panni di educatori, di istruttori o di esperti e farci guidare nel loro mondo (e un pochino pure nel nostro). Per avermi dato la possibilità di incontrare persone diverse, con cui ho condiviso e condivido la mia strada. Desidero ringraziare Giusy D'Angelo, collega e amica insostituibile, Daniele Robotti per l'inossidabile presenza e la straordinaria qualità del suo lavoro, Barbara e Giovanna, per l'impegno e la costante presenza. Sarah per l'amicizia e per il sostegno prima e durante il congresso mondiale di Budapest, Paola Valsecchi, Shanis, Chiara, e tutto il gruppo di ricerca di Milano e Parma. Cristina Lorenzi e le studentesse del progetto "Ex-combattenti", Lisa, Beatrice, Silvia, Laura, Marina e Alice per il progetto di tesi sulle interazioni sociali del cane con i conspecifici e con l'uomo. Non può mancare nei ringraziamenti l'Enpa, sezione di Bra, Tiziana Berno e tutto lo staff del canile di Torino e di Moncalieri, per la fiducia e il sostegno nel progetto "Ex-combattenti". Voglio ricordare anche tutti i partecipanti ai corsi: spiegare ad altri è un ottimo modo per me per ragionare, per capire e per confrontarmi. In particolare ringrazio Michele, Francesco, Gianluca e Elena, Marco e tutti gli istruttori che ci hanno seguiti per anni. Un ringraziamento doveroso anche a Angelo Gazzano, e all'Università di Pisa, per il contributo allo sviluppo di una professionalità in ambito cinofilo, e all'amica Francesca. Come sempre, voglio terminare questo lacunoso elenco con un ricordo dedicato ai miei cani: la veterana Matisse, la piccola Kes, i due border Bran e Grisou, Brick, staffy dei boschi, e la bellissima Akiak, malamute capace di sfidare qualunque pregiudizio sui cani nordici e i cani in genere.

Alexa

INDICE

UN CANE IN CASA: GUIDA ALLA SCELTA ..... pag. 1

LA SCELTA DELLA RAZZA ..... » 3
Tutto quello a cui avreste voluto pensare prima di adottare un cucciolo » 5
Aspetto fisico ..... » 5
Salute ..... » 6
Comportamento ..... » 7
Standard e comportamento ..... » 8
La morfologia ..... » 9
Le attitudini ..... » 9
La personalità ..... » 10
Razze, comportamento e carattere ..... » 11
Test di valutazione del cucciolo ..... » 14
L'intelligenza dei cani di razza ..... » 16
Comprare un cane di razza ..... » 18
Lo standard ..... » 19
Il pedigree ..... » 20
Certificazioni sulle patologie ereditarie ..... » 21
L'acquisto del cucciolo ..... » 22

ADOTTARE UN CANE FANTASIA ..... » 25
Adottare un cane in canile ..... » 27
I test di valutazione del comportamento ..... » 30
Il cane nel box ..... » 30
La socievolezza ..... » 32
Il test della bambola ..... » 33
Il gioco con giocattoli ..... » 35
Il gatto ..... » 36
La difesa di una risorsa di valore ..... » 37
L'incontro con un cane sconosciuto ..... » 38
Lo stress nei cani di canile ..... » 39
Segnali di stress ..... » 41

SOPRAVVIVERE A UN CUCCIOLO ..... » 43

CONSIGLI UTILI ..... » 45
Un cucciolo in casa ..... » 45
Effetto "base sicura" ..... » 46
Aiuto, morde! ..... » 47
Il problema pipì ..... » 48
Nani e giganti ..... » 49
Le basi dell'educazione ..... » 51
Aspettative e realtà ..... » 51
Educare: aggiungere o togliere? ..... » 53
10 biscotti in una scatola ..... » 55
La punizione: effetti collaterali ..... » 56
Domande e risposte ..... » 58
La personalità dei cani ..... » 59
Il secondo cane ..... » 60
Età ..... » 60

Educazione ..... pag. 60
Personalità ..... » 61
Adottare il secondo cane in canile ..... » 62

IL GIOCO ..... » 65
Giochi tra cani ..... » 65
Giochi di lotta ..... » 65
Gioco o scontro? ..... » 66
L'inchino da gioco ..... » 69
Comportamenti tipici del gioco ..... » 69
Il gioco con giocattoli ..... » 71
Segnali di gioco ..... » 71
Segnali di gioco? ..... » 71
I giocattoli siamo noi ..... » 73
Giocattoli o gioco? ..... » 74
Giochi di lotta ..... » 74
Il gioco con giocattoli ..... » 75
La pallina ..... » 76
Tira e molla ..... » 78
I giochi di apprendimento ..... » 79

MANUALE DI EDUCAZIONE CANINA ..... » 81

LE BASI DELL'EDUCAZIONE ..... » 82
Gli strumenti ..... » 82
Strumenti fisici ..... » 82
Strumenti mentali ..... » 83
Gli esercizi ..... » 86
Il richiamo ..... » 86
Sordi per disperazione ..... » 87
Che bello, mi chiamano! ..... » 88
Cosa fare se il richiamo è negativo o il cucciolo non torna? ..... » 89
Il gioco dei 4 cantoni ..... » 89
Il gioco del golden noioso ..... » 90
L'esercizio del richiamo positivo ..... » 91
Quando il richiamo è un costo ..... » 92
Due esercizi sul richiamo costoso ..... » 94
Una passeggiata nel bosco ..... » 96
Il mondo diventa più piccolo… ..... » 97
Autista e passeggero ..... » 100
L'esercizio dell'autobus ..... » 102
Collare o pettorina? ..... » 104
Collari a cavezza, pettorine anti-trazione ..... » 104
3. Seduto ..... » 105
L'esercizio del seduto ..... » 106
Variazioni sul tema ..... » 106
4. Terra ..... » 109
L'esercizio del terra ..... » 106
Farsi spazzolare e manipolare ..... » 111

INSEGNARE COMPETENZE: ABILITÀ FISICHE E MENTALI ..... » 113
Abilità fisiche ..... » 113
Terra-resta ..... » 114

L'esercizio del paletto ..... pag. 115
Abilità fisiche ..... » 116
Il cucciolo ..... » 117
Il cane adulto ..... » 118
Difficoltà e sintomi ..... » 119
Ginnastica per cani ..... » 119
Abilità mentali ..... » 121
Esercizi per la mente ..... » 123
I giochi di attivazione mentale ..... » 124
Un clicker, un cono e un cane ..... » 124
L'attenzione ..... » 126
La capacità di associazione ..... » 127
Il gioco delle parole ..... » 128

INSEGNARE COMPETENZE: ABILITÀ EMOTIVE E SOCIALI ..... » 131
Abilità emotive ..... » 131
Insegnare emozioni ..... » 132
La frustrazione ..... » 133
Gestione o competenze? ..... » 134
1. Ottenere invece di provare a prendere ..... » 135
2. Non si può avere tutto ..... » 137
La frustrazione nell'addestramento ..... » 138
L'eccitazione: il ritorno a casa ..... » 139
Lo stress: le strategie di "*coping*" ..... » 140
Emozione e problemi ..... » 142
Una abilità davvero importante: rilassarsi ..... » 144
L'esercizio del non fare niente ..... » 145
Abilità sociali ..... » 146
Lezioni di competenze sociali ..... » 146
La personalità del cane ..... » 148
Segnali di fumo (il cane ha bisogno del vostro aiuto!) ..... » 149
Come insegnare competenze sociali ..... » 151
Prima regola: scegliete le situazioni ..... » 151
Seconda regola: non lasciare il cane da solo ..... » 152
Terza regola: dare al cane la possibilità di scegliere ..... » 154
Quarta regola: i cani imparano per tutta la vita ..... » 155

IL CANE DEL FUTURO ..... » 157

LE BASI DELL'ADDESTRAMENTO ..... » 159
Il sistema basato sulla comunicazione ..... » 159
Le regole ..... » 161
1. Addestrare è dare informazioni ..... » 161
2. Addestrare è acquisire informazioni ..... » 161
3. Non chiamate il cane ..... » 161
4. Curate l'attitudine, oltre al risultato ..... » 162
Il rinforzo positivo ..... » 163
1. Un rinforzo aumenta un comportamento ..... » 163
2. Un rinforzo è positivo se aggiunge qualcosa di paicevole ..... » 163
3. Il cane deve essere disposto a spendere energie per ottenere ciò che gli offrite ..... » 163
I marker ..... » 165

Un punto di domanda ..... pag. 166
Un problema, 4 soluzioni ..... » 167
1. Il comportamento naturale in quel contesto ..... » 168
2. Stress e frustrazione ..... » 168
3. Il comportamento più rinforzato in passato ..... » 168
4. L'ultimo comportamento rinforzato ..... » 168
Riassumendo ..... » 168
Insegnare un nuovo comportamento ..... » 170
Stimolo-indurre ..... » 170
Catturare-modellare ..... » 171
1. Catturare un comportamento ..... » 171
2. Modellare un comportamento ..... » 171
Target ..... » 173
Abitudine ..... » 175
Prima di cominciare ..... » 175
Introdurre il segnale ..... » 176

IL CANE DEL FUTURO ..... » 179
Il cane del passato ..... » 179
Le razze canine ..... » 180
Uomini e cani: evoluzione e comunicazione ..... » 182
La predizione di Konrad Lorenz ..... » 183
Vita in famiglia ..... » 185
I cani da assistenza ..... » 186
La polizia cerca un cane da assitenza ..... » 186
Il benessere dei cani da assistenza ..... » 187
Cani che segnalano l'epilessia ..... » 188
I cani del cancro ..... » 189
Il progetto Ex-combattenti ..... » 191
Quattro anni con i pit bull ..... » 192

Biliografia ..... » 195

Un cane in casa: guida alla scelta

La scelta della razza

I cani di razza sono preferiti per diversi motivi: è facile prevedere che aspetto avranno, e persino alcune caratteristiche del comportamento, è possibile condividere il piacere dell'avere un cane con appassionati della stessa razza, o anche solo guardando immagini e leggendo libri e riviste cinofile. Il meccanismo dell'immedesimazione è così forte che molti sono convinti che il proprio cane sia diverso da tutti gli altri cani… eccetto quelli della stessa razza! Non c'è niente di male in tutto questo. Non nel voler prevedere le caratteristiche del futuro compagno a 4 zampe, non nel voler condividere la nostra passione cinofila, e neppure nel considerare il proprio cane speciale. Di sicuro, lo è. I problemi nascono piuttosto quando ci lasciamo trasportare dall'entusiasmo, e scegliamo un cucciolo di razza senza ragionare con grande attenzione agli effetti che quel cane avrà nella nostra vita. Gli educatori cinofili sanno bene che gran parte dei cani problematici sono in realtà cani con caratteristiche tipiche per la razza, ma inadatti a quella persona o a quella famiglia. Una signora si presenta al primo giorno del corso cuccioli, con Charlie, maschio di 5 mesi di beagle.
"Il problema è che il cane non obbedisce".
"È normale, signora, il cucciolo ha bisogno di imparare come comportarsi".
"E soprattutto, morde"
"… Morde?"
La signora mostra le braccia, segnate dai morsi.
"In quali situazioni morde?"
"Quando lo prendo in braccio per fargli le coccole".
Si piega per prendere il braccio il cane, che prima cerca inutilmente di allontanarsi, quindi si divincola, e infine si ribella con tutte le sue forze.
"Il suo cane le sta dicendo che non ama essere preso in braccio,

Il bassethound Harlock è un cane fortunato: la sua compagna umana primadi adottarlo ha dedicato tempo e energie alla conoscenza delle caratteristiche tipiche della razza.

dovrebbe provare a capire cosa gli piace, e fargli le coccole quando le accetta volentieri, come quando è rilassato nella cuccia".
"Ma io ho preso un cucciolo perché voglio fargli le coccole! Io voglio fargli le coccole!".
I beagle possono essere cani molto affettuosi, che adorano essere coccolati, ma quel cucciolo, quell'individuo, non corrisponde alle aspettative della proprietaria. Anche se un cane di razza è uguale a quello fotografato e descritto nei libri, è un individuo. Non è leggendo libri sulla razza che riuscirete a conoscerlo e a comprenderlo. Il cane non è l'unico responsabile del successo di una adozione. Siamo noi a scegliere il cucciolo, siamo noi a crescerlo, gestirlo e educarlo. Esistono due opposte tendenze nel valutare i problemi di convivenza. C'è chi considera il cane come l'unica causa, e chi propaganda "non esistono cattivi cani, solo cattivi padroni". La verità è più complessa. Ci sono famiglie che hanno seri problemi con un cane, problemi che non hanno o non hanno avuto in precedenza con altri cani. In un certo senso, i cani "cattivi" esistono. Ma è pur vero che lo stesso cane, con una gestione differente, avrebbe avuto la possibilità di non diventare un problema. Purtroppo chi sceglie un cucciolo di razza si fa trasportare più dalle proprie aspettative, dall'immedesimazione, e da tutte le

descrizioni positive elargite sulla razza, che da informazioni e ragionamenti reali.

Tutto quello a cui avreste voluto pensare prima di adottare un cucciolo…

Se non rientrate nella categoria "appassionati", persone perdutamente innamorate di una razza, e come tali del tutto impermeabili alla nuda realtà, quali sono gli aspetti da considerare prima di scegliere un cucciolo?

Aspetto fisico

Prendete in mano un libro sulle razze, e considerate l'impegno derivato dall'aspetto del cane: il pelo, la taglia, le caratteristiche morfologiche. Una informazione può sembrare poco rilevante, fino a quando non realizziamo il suo impatto sulla nostra vita reale. Avete letto che il mantello di quel cane richiede "solo" una spazzolata di mezz'ora al giorno e una toeletta completa di un paio di ore ogni 15 giorni? Se fate il conto, in teoria sono 19 ore al mese. Sicuri di non volerle impiegare in altro modo? Altre volte sono le nostre condizioni di vita a influenzare la scelta. Di recen-

Il gruppo dei cani da compagnia comprende razze di piccola taglia, con un mantello molto fitto e abbondante.
In alcune razze può essere così lungo, e le zampe così corte, che il cane inciampa nel proprio pelo! Questo piccolo maltese attende paziente il suo turno in una esposizione di bellezza.

te una ragazza ha chiesto consiglio su come affrontare le scale con un cucciolo. Meglio portarlo in braccio! Le hanno risposto. Il problema è che per arrivare alla porta di casa, deve affrontare 96 gradini… Fortuna che ha adottato il cucciolo di una razza di media taglia e molto atletica! I dettagli diventano evidenti solo con la convivenza: la mia staffy ha il pelo raso soffre il freddo. In inverno dobbiamo fare i turni per non lasciarla troppe ore chiusa in casa, mentre gli altri cani, protetti dal sottopelo, possono godersi il giardino.

Salute

L'affetto può far affrontare e superare gran parte degli impegni legati all'aspetto, se il cane è sano. In alcune razze però il nostro gusto estetico ha portato a selezionare caratteristiche a rischio, come arti iperangolati, gigantismo, nanismo, zampe corte con colonne vertebrali lunghe e deboli, musi schiacciati, ipertricosi… Le razze sono a tutti gli effetti delle popolazioni chiuse, la purezza garantisce l'uniformità morfologica, ma aumenta il rischio che patologie genetiche si accumulino e si diffondano. Si fa un gran parlare di displasia dell'anca, ma l'elenco delle patologie ereditarie purtroppo è lungo, e gli effetti di una malattia sono dolorosi tanto per il cane quanto per chi gli vuole bene. Un cane ha il diritto di avere una vita normale, ma in alcune razze la selezione moderna è in contraddizione con questo semplice principio. Un cane di peso superiore ai 50 kg non è molto

L'affetto può far affrontare e superare gran parte degli impegni legati all'aspetto, se il cane è sano.

L'ambiente della transumanza, le grandi migrazioni dei pastori di pecore, ha selezionato guardiani di grande taglia, imponenti e rustici. Questi cani sono nati per vivere all'aperto, in regioni montuose, e spostarsi su lunghe distanze. Questa coppia di montagna dei Pirenei difende un gregge di pecore tra le cime svizzere.

tranquillo, è incapace di muoversi senza soffrire di esaurimento per accumulo di calore. Studi compiuti sulla fisiologia del cane dimostrano che come il peso aumenta oltre i 20 kg, i cani hanno crescenti problemi a eliminare calore. Lo stesso vale ovviamente per un cane obeso! La salute di un cane dipende da una buona selezione, dal controllo delle patologie ereditarie nei riproduttori, e dalle cure che riceverà dai proprietari.

Comportamento

Le stesse caratteristiche che possono farci innamorare di una razza, per altri possono essere fonte di disagio e di guai. Non esistono razze migliori e razze peggiori, esistono però cani più o meno in grado di adattarsi a diverse condizioni di vita. La capacità di adattamento dipende dal grado di confidenza, un cane sicuro di sè avrà meno problemi di un cane sensibile o timoroso; dalla socievolezza, un cane che tollera o ricerca il contatto con le persone è più semplice da gestire, e dall'aggressività. Non è facile valutare queste caratteristiche, ma se avete il dubbio che il cucciolo sia timido, non dimostri amicizia verso le persone, e possa essere aggressivo, chiedetevi se è il cane con cui volete o potete vivere. Esistono altri aspetti del comportamento che possono influire, come la docilità, la tendenza a abbaiare, l'affettuosità; un cane poco affettuoso è meno dimostrativo, ma non per questo meno

Le stesse caratteristiche che possono farci innamorare di una razza, per altri possono essere fonte di disagio e di guai. Non esistono razze migliori e razze peggiori, esistono però cani più o meno in grado di adattarsi a diverse condizioni di vita.

Il pastore tedesco è stata la razza più diffusa nel nostro Paese per molti anni, grazie alle attitudini di difensore e guardiano. Le stesse doti che lo hanno fatto preferire in passato sono forse la causa della sua minore diffusione oggi, in favore di razze meno impegnative come il labrador e il golden retriever.

Un campione delle prove di morfologia e un campione delle prove sportive: questi due pastori tedeschi sono davvero due facce della stessa medaglia…

affezionato! Problemi gravi di comportamento possono mettere a rischio la serenità della famiglia, e sono causa di abbandono e persino di soppressione del cane. Secondo una ricerca realizzata in Danimarca, la decisione di ricorrere all'eutanasia sarebbe associata a fattori quali l'aggressività (da una severa aggressione a una semplice sfida), e a un peso del cane superiore ai 18 kg. Questo non significa che non sia possibile vivere con un cane di grande taglia, e persino con un cane aggressivo. Solo… dovete avere la capacità e la voglia di farlo.

Standard e comportamento

Per conoscere e capire un cane di razza è utile studiare il suo passato, l'ambiente storico, sociale e culturale in cui si è sviluppato, il compito che gli è stato affidato in passato, o che ancora oggi svolge. Gli standard di razza sono molto dettagliati riguardo all'aspetto, mentre non sono di grande aiuto per capire le caratteristiche comportamentali tipiche di una razza, descritte in modo generico, e utilizzano termini non tecnici. A quale razza pensate se leggete "Dotato della vera natura del cane da pastore"? La risposta giusta è il pastore olandese. Ma, soprattutto, cos'è la vera natura di un cane da pastore? Più in generale possiamo chiederci cosa sappiamo del comportamento

Per conoscere e capire un cane di razza è utile studiare il suo passato, l'ambiente storico, sociale e culturale in cui si è sviluppato, il compito che gli è stato affidato in passato, o che ancora oggi svolge.

dei cani di razza. Il comportamento tipico di una razza può essere considerato come il risultato di una complessa interazione tra tre fattori: l'aspetto fisico, le attitudini in un compito e la personalità.

La morfologia

Secondo lo studioso americano Raymond Coppinger: "La continua selezione di individui con superiori capacità in un compito risulta in una forma unica". Cani grandi e pesanti si affaticano facilmente a causa dell'accumulo di calore, ma questo non è un problema se il cane è selezionato per lavorare in acqua, come il terranova. Le dimensioni gli danno la forza e la resistenza per affrontare le correnti, e per non patire il freddo. L'alaskan husky è una razza non riconosciuta, selezionata attraverso incroci mirati a produrre un cane competitivo per le gare di sleddog su lunghe distanze. La velocità registrata in gara è di circa 30 km/h, su percorsi di 24/75 km. Nella prova più impegnativa, l'Iditarod, il record è di 8 giorni e 22 ore per un percorso di 1100 miglia (1770 km): ogni cane corre più di 200 km al giorno, l'equivalente di 5 maratone! Nell'alaskan husky la morfologia è il miglior compromesso tra dimensioni (taglia maggiore = minore energia spesa per coprire distanza) e peso (peso maggiore = minore capacità di disperdere il calore accumulato nello sforzo). La maggior parte delle razze moderne vive ormai lontano dalle condizioni originali di sviluppo, e non è quindi più sottoposta alla pressione selettiva che ne ha determinato la forma e le attitudini. Questo ha causato un cambiamento a favore di una maggiore uniformità fisica, un aspetto più gradevole e spettacolare, allontanandosi però a volte dalle caratteristiche originarie. In alcune razze esiste una doppia selezione: linee "da lavoro" e linee "da bellezza", e gli allevatori tendono a concentrare le proprie energie sull'una o sull'altra forma. Nel primo caso i genitori e gli antenati dei cuccioli saranno cani con eccellenti attitudini o campioni di prove di lavoro, nel secondo saranno cani con titoli ottenuti nelle esposizioni di bellezza.
In Italia alcune razze in cui sono presenti linee "da lavoro" sono:
Cani da pastore: pastore tedesco (Utilità e difesa), pastore belga malinois (Utilità e difesa), border collie (sheepdog), australian kelpie (Sheepdog);
Cani da ferma: springer spaniel (caccia pratica, prove di caccia);
Cani da riporto: labrador retriever (caccia pratica, prove di riporto);
Levrieri: greyhound (racing, coursing), whippet (racing, coursing).

Le attitudini

Negli standard ufficiali le attitudini tipiche sono indicate con una terminologia generica, descrittiva del compito svolto dalla razza. Lo standard di un segugio americano, il black and tan coonhound recita: “Come cane da pista da fiuto, deve essere capace di lavorare a stretto contatto con altri cani”. Solo in poche razze sono stati compiuti degli studi dettagliati sulle attitudini richieste in una razza o in un compito: in un recente studio sui cani da ricerca antidroga, queste sono le caratteristiche valutate:

1. Obbedienza ai comandi
2. Coraggio
3. Giocosità
4. Tendenza a cercare solo con l’olfatto
5. Livello di aggressività verso l’uomo
6. Persistenza e intensità
7. Abilità a imparare dal rinforzo
8. Interesse nel giocattolo o in oggetti
9. Acutezza dell’olfatto
10. Motivazione al possesso di un oggetto
11. Salute
12. Capacità di adattarsi alla vita di canile
13. Stabilità generale

Nei cani addestrati a compiti di utilità, sono fondamentali determinate attitudini caratteriali. Secondo recenti studi condotti in Belgio sui cani militari, il rapporto con il conduttore è altrettanto importante: cani che hanno la possibilità di fare vita di famiglia hanno dato risultati migliori di quelli ospitati in canile.

La personalità

È il risultato della combinazione dell'esperienza e delle tendenze ereditate e precocemente esibite che continuano durante la vita dell'individuo. Anche se sono simili nell'aspetto, sono "puri", e selezionati per lo stesso compito, i cani di razza non sono affatto uguali. Sono individui, con caratteristiche uniche. Secondo alcuni studi sulla personalità, le differenze tra fratelli dipenderebbero più dalla genetica e dalle esperienze non condivise, che dalle prime settimane di vita passate insieme.

Razze, comportamento e carattere

Per una piccola ricerca personale, ho voluto analizzare 80 standard di razze riconosciute dalla F.C.I. (la Federazione Cinologica Internazionale, l'ente internazionale che tutela la selezione dei cani di razza in Europa), conteggiando i termini più frequenti. I primi 12 dell'elenco sono:

Il cane ideale è un concentrato di bellezza estetica e di virtù morali. La domanda potrebbe essere: è legittimo selezionare un animale sulla base dei nostri desideri? Questo bellissimo australian shepherd ben rappresenta le qualità morfologiche e le doti gradite nella razza.

Standard 80 razze
1. Attivo 42
2. Coraggioso 39
3. Socievole 34
4. Fedele 34
5. Intelligente 29
6. Affettuoso 26
7. No aggressività/no timidezza 24
8. Addestrabile 24
9. Vigile 23
10. Sicuro 19
11. Equilibrato 19
12. Riservato verso gli estranei 17

Da questo elenco appare ovvio che è un duro lavoro essere un cane di razza… Più che un elenco di caratteristiche tipiche, è la rappresentazione del Perfetto Compagno Canino. Ma se questo è il cane ideale, com'è il cane reale? Per comparazione, ho chiesto a dei proprietari di descrivere in tre/quattro righe il carattere del proprio cane, e ho quindi conteggiato i termini più frequenti:

Proprietari 40 razze (80 soggetti)
1. Affettuoso* 46
2. Socievole* 30
3. Giocherellone 19
4. Attivo* 18
5. Obbediente 15
6. Timoroso 13
7. Sicuro di sè* 12
8. Sensibile 12
9.Testardo 12
10. Vigile* 10
11. Addestrabile* 10
12. Goloso 10
(L'asterisco indica i termini presenti negli standard ufficiali).

Come è evidente dai due elenchi, molti termini sono simili o uguali, i proprietari riportano però anche caratteristiche che possono essere negative, come la paura, la sensibilità, la testardaggine o la golosità. Il passo successivo è stato concentrarmi su due razze molto conosciute e diffuse: il pastore tedesco e il border collie. Ho prima chiesto ai proprietari di descrivere il cane, come in precedenza ho conteggiato i termini usati, li ho confrontati con quelli dello standard ufficiale. In ultimo, ho chiesto di riconoscere la razza dalla descrizione derivata dai proprietari.

Pastore tedesco
Standard FCI – posato – ben equilibrato – sicuro di sè – perfettamente inoffensivo – vigile – docile – coraggioso – carattere ben temprato – istinto al combattimento.
Proprietari
1. Giocherellone
2. Allegro
3. Socievole
4. Affettuoso
5. Tempra medio/bassa
6. Sicuro di sè*
7. Vigile*
8. Coraggioso*
9. Tempra alta*

Nelle descrizioni fornite dai proprietari, sono presenti alcune delle caratteristiche descritte dallo standard, occupano però solo la metà inferiore dell'elenco. Ai primi posti troviamo termini ben diversi da quelli che ci aspetteremmo nella descrizione di un cane da difesa, come è stato percepito il pastore tedesco in passato (ancora oggi la selezione prevede prove di fiuto su pista, obbedienza e difesa). Segno dei tempi che cambiano? I punti 5 e 9 si contraddicono, questo perché l'elenco deriva dalla descrizione del carattere di cani reali, non di un ideale di razza. Quando ho chiesto a dei proprietari di riconoscere la razza sulla base dell'elenco delle caratteristiche elencate, questo è stato il risultato: boxer – pastore tedesco – west highland white terrier – pastore belga – jack russel – amstaff – golden retriever. L'ordine rispetta il numero di volte che una razza è stata citata.

Il cucciolo sta fissando minacciosamente Rex negli occhi, l'adulto curva il collo anticipando l'aggressione, piega le orecchie in segno di insicurezza e osserva il piccolo Kj. Maschi ben equilibrati sono molto tolleranti con i cuccioli, anche con quelli un po' troppo sicuri di sè…

Border Collie
Standard FCI – ardente – vigilante – ricettivo – intelligente. Non timido, non aggressivo
Proprietari
1. Affettuoso
2. Ricettivo*
3. Ardente*
4. Socievole
5. Giocherellone
6. Sensibile
7. Un po' maniacale
8. Allegro
9. Vigile*

Rispetto al pastore tedesco, nell'elenco derivato dalla descrizione dei proprietari di border i termini presenti anche nello standard sono inferiori, ma è decisamente superiore il numero di persone che ha riconosciuto la razza. La maggior parte ha infatti correttamente indicato il borde collie, seguito da: labrador, golden retriever e pastore tedesco. Il punto 7 è quello che ha dato maggiori indicazioni nel risolvere l'indovinello, ma è anche possibile che nella razza esista ancora una notevole identità a livello di attitudini caratteriali, tali da farla riconoscere da chi ha esperienza con questo cane da pastore.

Figlio di un cane che ha dimostrato grandi doti nelle prove di sheepdog, le prove di conduzione del gregge, Baron conduce una felice vita di famiglia.

edagricole

Clicca QUI per

ACQUISTARE il libro ONLINE

Clicca QUI per scoprire tutti i LIBRI del catalogo EDAGRICOLE

Clicca QUI per avere maggiori

INFORMAZIONI

new Business Media
gruppo tecniche nuove